Siracusa.”Sempre in tilt la piattaforma del lasciapassare verde a scuola”, protestano i Cobas

“Va spesso in tilt e i docenti si vedono negare spesso il diritto di accedere al luogo di lavoro”. I Cobas denunciano una situazione che definiscono di vessazione.

Accadrebbe quasi quotidianamente in Sicilia dallo scorso settembre, entrata in vigore del lasciapassare verde a scuola. “Tutto -spiegano i Cobas- a causa di un malfunzionamento della piattaforma che produce i bollini verdi o rossi, riferiscono i docenti Cobas, andato in tilt mediamente un paio di volte alla settimana, tra gli ultimi disservizi, lunedì 6 dicembre (riattivata alle 12,02) e giovedì 9 dicembre (riattivata alle 8,56). I docenti che hanno effettuato il tampone e in possesso del referto con l’esito negativo non sono potuti entrare in classe, con grave disagio di studenti e studentesse privati delle loro lezioni, degli insegnanti lesi nel loro diritto al lavoro e anche dei dirigenti scolastici tanto timorosi di incorrere in sanzioni da tenere in considerazione solo ed esclusivamente una app gestionale quale è il green pass, e non il referto medico”.

I Cobas parlano dell'”evidente aberrazione di un sistema. Un cittadino è in regola non se ha fatto il dovuto (tampone con esito negativo), ma solo se lo dice l’app- tuonano i Cobas- Il/la docente in questa sgradevole situazione potrebbe chiamare la forze dell’ordine per vedersi riconosciuto un suo effettivo diritto. Infatti la legge 133/2021 dice che l’obbligo di green pass si intende comunque rispettato con la presentazione di un certificato rilasciato dalla struttura sanitaria ovvero dall’esercente la professione sanitaria che

ha effettuato la vaccinazione o dal medico di medicina generale dell'assistito, che attesti che il soggetto soddisfa una delle condizioni per il rilascio del green pass (art. 1 comma 6, art. 9-ter, comma 1-ter). Invece si aspetta fuori dell'edificio scolastico-prosegue il sindacato- l'arrivo dell'sms dal Ministero della Salute; oppure – come è stato suggerito una delle prime volte da un dirigente scolastico molto preoccupato che il docente mettesse piede nell'edificio scolastico – si prende un giorno di malattia". Poi un'ulteriore considerazione. "Non è una misura sanitaria- concludono i Cobas- ma di controllo".

A Palazzolo un centro di aggregazione giovanile: iniziativa della parrocchia di San Sebastiano con Mediblei

"Se ognuno fa qualcosa, si può fare molto" sono parole di don Pino Puglisi che ben
riassumono lo spirito con cui la Parrocchia di San Sebastiano di Palazzolo Acreide e la
cooperativa di comunità Mediblei hanno dato vita a Spazio San Sebastiano, un centro
culturale e di aggregazione giovanile nato anche grazie al supporto economico di
FondoSviluppo, il fondo mutualistico della cooperazione italiana, che ha riconosciuto la
validità del progetto, conferendo alla cooperativa Mediblei il

“premio nascita” del Bando 2.0
per le Cooperative di Comunità.
Lo spazio, adiacente l’imponente scalinata della chiesa barocca, è suddiviso su due piani ed
accoglie al piano terra uno spazio polifunzionale dove sarà possibile assistere a mostre d’arte;
convegni; concerti; laboratori e presentazioni di libri, con un angolo infpoint dove i
viaggiatori verranno accolti e guidati non solo all’interno della chiesa di San Sebastiano, ma
anche nel loro viaggio di scoperta all’interno del territorio ibleo. Al piano superiore, invece,
lo spazio offre postazioni di coworking dove venire per lavorare, studiare o leggere. Ogni
azione è funzionale a innescare dinamiche culturali per far crescere la comunità anche
attraverso l’incontro con persone esterne ad essa.
“Con Spazio San Sebastiano”, affermano i promotori del progetto, “la parrocchia e la cooperativa
replicano a Palazzolo Acreide un modello economico diffuso in Italia, che vede il mondo della cooperazione lavorare a fianco degli enti ecclesiastici ovvero: la chiesa mette a frutto della comunità, attraverso la cooperativa Mediblei, il bene ecclesiastico e la cooperativa lavora sia per se stessa e per i suoi soci, sia per il bene ecclesiastico stesso, contribuendo economicamente al suo mantenimento, affinché possa essere trasmesso alle generazioni future, così come richiesto dall’UNESCO che ha conferito alla chiesa di San Sebastiano il titolo di patrimonio
dell’Umanità”. Fondamentale, per la vincita del bando, il sostegno dell’IIS Palazzolo Acreide, l’istituto di istruzione secondaria, che ha supportato il progetto attraverso una lettera di intenti,
dimostrando a Fondosviluppo quanto sia importante, in territori soggetti a graduale
spopolamento come quello ibleo, l’attivazione di spazi di promozione sociale ed economica

dove i ragazzi della scuola possano mettere a frutto i saperi maturati nel corso dei loro studi,
contrastando così l'abbandono del territorio. Così come imprescindibile è stato il sostegno
dell'Arcidiocesi di Siracusa, l'ente a capo di qualsiasi bene ecclesiastico della provincia, che
ha conferito a padre Salvatore Randazzo, parroco della Parrocchia di San Sebastiano, il nulla
osta diocesano per formalizzare la collaborazione con la cooperativa Medible e dare seguito
al progetto presentato a Fondosviluppo. "La chiesa, la cooperativa di comunità, la scuola, Fondosviluppo e l'Arcidiocesi di Siracusa, hanno unito le forze per professionalizzare l'offerta culturale e turistica del territorio, per far sì che Palazzolo Acreide non sia seconda a nessun'altra meta della Sicilia Orientale ma ad essere i primi, non ci si arriva da soli. Serve lo
sforzo e l'impegno di tutti: la chiesa mette il suo patrimonio culturale; la cooperativa mette in campo
professionalità e si assume il rischio di impresa; Fondosviluppo crea le precondizioni economiche per avviare lo start di questo presidio per la comunità; la scuola forma i professionisti di domani. Alla comunità, invece, chiediamo fiducia e supporto perché è insieme che si costruisce il futuro già da oggi".

Qualità della vita de "Il Sole 24 ore": provincia di

Siracusa 98.a ma guadagna 7 posizioni

La buona notizia è un generale miglioramento della qualità della vita rispetto allo scorso anno. La brutta è che la provincia di Siracusa è 98esima nella classifica delle province siciliane elaborata ogni anno da Il Sole 24 ore. La bruttissima è il primo posto alla voce Criminalità.

Le 7 posizioni guadagnate sono state calcolate con criteri diversi rispetto al passato. Mentre di solito l'indagine della Qualità della vita pubblicata alla fine dell'anno in corso, prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti, quest'anno sono stati raccolti alcuni parametri aggiornati al 2021 (a metà anno, se non addirittura a ottobre) con l'obiettivo di tenere conto della recente ripresa post 2020. I parametri rimangono: ricchezza e consumi; affari e lavoro,ambiente e servizi,demografia e salute,giustizia e sicurezza,cultura e tempo libero. Gli indicatori sono 90.

Entrando nel dettaglio, la provincia di Siracusa fa anche registrare qualche piccolo paradosso. E' prima in classifica, ad esempio, quando a banda ultra larga e questa è la sua migliore performance. La peggiore invece riguarda i depositi bancari: 105esima nella graduatoria (10.379 euro pro capite in media). Primi in classifica anche per un'altra voce, anche se in questo caso si tratta di un dono della natura: soleggiamento: 8.6 ore al giorno.

Se, però, si inizia a parlare di denaro: ricchezza e consumi in calo di sei posizioni e la provincia si piazza al posto numero 100. Peggiora anche l'ambito Giustizia e Sicurezza: 99esima posizione, 8 in meno rispetto alla precedente indagine. In calo anche nell'ambito Demografia, con un -44 che porta la provincia di Siracusa in posizione numero 63. Il miglioramento netto si registra alla voce Ambiente e servizi.

In questo ambito la provincia sale di 10 posizioni nella graduatoria settoriale e si piazza al 93esimo posto. Ancora in fondo alla classifica, dunque, ma guardando indietro, certamente un segnale da evidenziare in positivo. Cultura e Tempo Libero: nel 2021 decisamente meglio rispetto al 2020, complice certamente la ripresa di una serie di attività dopo lo stop determinato dalla pandemia: 66esima posizione, 33 più in alto rispetto al precedente studio.

Quanto alla criminalità, i reati più numerosi hanno a che fare con gli stupefacenti, voce per la quale la provincia di Siracusa è sesta in Italia. Segue la voce "furti di autovetture", per cui la posizione in graduatoria è la numero 15. Quarto posto per "omicidi volontari": 1,3 dato.

Infine il settore Ambiente: quanto a Motorizzazione si registra un meno 8,3 per cento. La provincia è 82esima quanto a concentrazione di Pm10, le polveri sottili. Piste ciclabili, infine, in aumento: il dato parla del 2 per cento in più rispetto all'anno precedente.

Santa Lucia, festa a metà: niente processione a causa del covid. Tutti gli appuntamenti

Per il secondo anno consecutivo, il covid "cancella" la processione di Santa Lucia, a Siracusa. Si mastica amaro e si fatica a comprendere perchè si possa andare allo stadio a seguire un derby come Roma-Lazio ma non seguire una processione nelle città italiane.

I fedeli ed i curiosi potranno comunque “salutare” la Patrona raggiungendo la Cattedrale in piazza Duomo. Il simulacro si trova già sull’altare maggiore e vi rimarrà sino a giorno 20. Per entrare al Duomo non serve green pass, vige il contingentamento degli ingressi e il rilevamento della temperatura all’ingresso. Alle 18, i Vigili Urbani accompagneranno le reliquie della Santa alla Borgata: rimarranno per tutta la settimana nella chiesa di Santa Lucia extra moenia.
Alle 10.30 solenne celebrazione in Cattedrale presieduta dal vescovo ausiliare di Roma, Benoni Ambarus, con delega
alla Carità, alla Pastorale dei migranti (in particolare Rom e Sinti). Ad assisterlo, l’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, e gli arcivescovi emeriti Giuseppe Costanzo e Salvatore Pappalardo.
Alle 16,00, a palazzo San Zosimo in piazza Duomo, Benoni Ambarus animerà un incontro dal titolo “I poveri li avrete sempre con voi”. Padre Marco Tarascio, responsabile della Caritas diocesana, anticipa che “don Ben ci presenterà il messaggio del Papa, in occasione della Giornata mondiale dei poveri. Noi presenteremo la progettazione in atto e quella futura della Caritas diocesana. Noi non diamo buste della spesa. Noi abbiamo una progettualità e cerchiamo di aiutare le persone che hanno difficoltà abitative, economiche, di lavoro. Siracusa è laboratorio di carità: per andare oltre l’assistenzialismo. Vogliamo dare alle persone la possibilità reale
di ‘non vivere alle spalle’. Molti vorrebbero lavorare per portare a casa da mangiare. Un laboratorio quindi che pensi all’amore per l’altro. E alla presenza di don Ben assegneremo anche il premio Santa Lucia, icona della carità”.
Ieri sera, celebrati i Primi Vespri: il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha offerto un cero votivo alla Patrona mentre i sindaci dell’Arcidiocesi hanno donato prodotti del loro territorio.
Domenica prossima, alle ore 10.30, visita guidata della Basilica e del Sepolcro di Santa Lucia:

sarà possibile ammirare il capolavoro di Caravaggio, il Seppellimento di Santa Lucia, e sostare
davanti alla tomba che ha custodito il corpo della martire siracusana. Gli itinerari sono promossi
dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia, in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Turismo
Siracusa, la Kairos e Confguide Siracusa.

Santa Lucia: perchè non si fa la processione? E perchè non sono stati sparati i "botti"?

Sono due le domande più ricorrenti: perchè non si fa la processione di Santa Lucia? E perchè non sono stati sparati i tradizionali 13 colpi alle 8 del mattino? Vediamo di rispondere ai due quesiti.
Il primo: la Conferenza Episcopale Siciliana, nei giorni scorsi, è stata chiara e con una sua nota ufficiale ha sospeso le processioni in occasione di tutte le feste patronali. Il motivo è, anche questa volta, il covid. Ma la pandemia non ha però bloccato, ad esempio, l'allestimento della piccola fiera in piazza Santa Lucia. "Più in generale, non capisco come si possa andare a vedere Roma-Lazio allo stadio mentre non si può fare processione", dice il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione. "So solo che siamo rispettosi delle norme. Sono state fatte delle scelte, ne prendiamo atto con serenità. Senza brontolare o lamentarci. Manca la processione? Noi saremo accanto a Lucia. L'affetto, la devozione del popolo Siracusa c'è sempre. Preghiamo – aggiunge Piccione – perchè sia l'ultima volta che subiamo questa imposizione e che da maggio del prossimo anno si possa

nuovamente stare tutti in piazza con e per Lucia". Il timore di alcuni è che il covid possa cancellare le tradizioni. "Vi garantisco che mi incatenerò alle colonne del Duomo se qualcuno pensa di eliminare per sempre il cuore stesso della nostra città. Non si può togliere a Siracusa la processione di Santa Lucia. Non potrà mai succedere", assicura Piccione.
La seconda domanda: il 13 dicembre i siracusani sono abituati a svegliarsi con i 13 "botti", sparati alle 8 del mattino. Quest'anno non ci sono stati. Perchè? "Ci abbiamo riflettuto a lungo. Siamo stati indecisi. Alla fine non li abbiamo fatti", racconta Piccione che con la Deputazione organizza i vari aspetti della festa. Su questa decisione, però, non tutti sono stati concordi. Per molti siracusani sarebbero stati un "segno" in una giornata già senza processione. "Abbiamo optato per sospendere tutte le manifestazioni esterne. Spero sia l'ultima volta. Ma appena potremo stare fuori insieme, esploderà il cielo di Siracusa".

Vandali in azione a Floridia, danneggiato il nuovo scuolabus. Carianni:"Persone indegne"

Danneggiato, per la seconda volta nel giro di pochi mesi, lo scuolabus di Floridia.

Ignoti, probabilmente nella notte, si sono introdotti nell'area di proprietà del Comune in cui i bus vengono custoditi, hanno varcato il cancello, aperto (si tratta di un'area condominiale di edilizia economica e popolare), hanno

forato il serbatoio ed hanno asportato il diesel contenuto all'interno.

L'atto vandalico è stato subito denunciato dal Comune ai carabinieri della Tenenza di Floridia. Un gesto che, a prescindere dal danno economico e in termini di servizio, interrotto in attesa della riparazione del mezzo, ha fatto adirare e non poco il sindaco, Marco Carianni.

"Sono atti di vandalismo che vanno assolutamente condannati- tuona il primo cittadino- speriamo di indentificare al più presto i responsabili, che a mio avviso non sono degni di stare nella comunità dei floridiani onesti. Questa è gente che rovina il lavoro che gli onesti profondono e non è tollerabile".

Il mezzo danneggiato è uno dei veicoli acquistati più di recente, inaugurato lo scorso Aprile. Il servizio di trasporto scolastico è stato momentaneamente sospeso. L'officina meccanica autorizzata si sta occupando della riparazione.

Foto: la cerimonia di inaugurazione del nuovo scuolabus di Floridia (Aprile 2021)

Il micromondo degli insetti e i fotografi siracusani: mostra al Consorzio Plemmirio

La sala espositiva del Consorzio Plemmirio, accanto al castello Maniace, ospita una mostra di macrofotografia terrestre e marina, organizzata dalla associazione fotografica Alfa. Esposte 37 fotografie, in formato 70×46. Sono state

realizzate dai soci dell'Associazione Liberi Fotografi Aretusei, tra cui Massimo Tamajo e Marcello Bianca. A queste foto si affianca poi un piccolo reportage di nove scatti di Tamajo, dedicati al ciclo di vita del Macaone, una bellissima farfalla del nostro territorio.
La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 17:00 alle 19:30. Rimarrà allestita fino al 17 dicembre, festivi compresi.
"E' un viaggio nel micromondo degli insetti e dei piccoli esserini che popolano le nostre acque, ripreso magnificamente da fotografi amatoriali e non", racconta Tamajo.

Siracusa. "Ricordando Sportivissimo 50 anni dopo", appuntamento domani al De Simone

Un omaggio sentito e dovuto a un'esperienza editoriale che ha segnato, in maniera netta e decisa, un periodo della storia più recente di questo territorio che, anche nello sport, ha visto scrivere pagine avvincenti. E' il caso di "Sportivissimo", il periodico del martedì che – dai primi anni settanta e per buona parte dei successivi anni ottanta – ha rappresentato un appuntamento imperdibile per intere generazioni di sportivi siracusani e, in particolare, dei tifosi e sostenitori del Siracusa calcio.
Per rendere omaggio a "Sportivissimo" nel cinquantesimo anniversario della sua fondazione, martedì 14 dicembre alle ore 17,30, nella sala stampa dello stadio "Nicola De Simone", appuntamento con "Ricordando Sportivissimo 50 anni dopo…".

Ricordi e aneddoti di protagonisti di quell'esperienza saranno il filo conduttore dell'iniziativa che l'Asd Siracusa ha voluto ospitare aprendo le porte di quella sala stampa che tante volte è stata palcoscenico e snodo cruciale di appassionati racconti, rigorose analisi e incalzanti interviste che hanno costituito il punto di forza di "Sportivissimo". Tra gli interventi previsti, quello di uno dei tre fondatori di Sportivissimo, il giornalista Paolo Catania, che ripercorrerà la storia del periodico raccontando aneddoti e retroscena.
L'iniziativa è promossa dai fratelli Jose e Aldo Mantineo, autori del libro "Azzurro 70/71 Quello strepitoso viaggio dall'Azteca al Vomero" pubblicato la scorsa primavera per ripercorrere l'esaltante stagione nel segno della maglia azzurra iniziata ai mondiali di Mexico 70 con lo storico Italia-Germania 4-3 e culminata nel giugno 1971 con la rocambolesca promozione del Siracusa in Serie C grazie al sorteggio con la monetina.

Siracusa. Pronto Soccorso al collasso, per l'Asp caso isolato: "Colpa dell'overcrowding"

Non si leggono le scuse per quanto accaduto, si legge la spiegazione di quello che viene descritto come un caso isolato o quantomeno sporadico.

La segnalazione del Partito Democratico ha testimoniato ieri una situazione da collasso vero e proprio: barelle lungo i

corridoi del Pronto Soccorso, anche con pazienti attaccati all'ossigeno, ambulanze del 118 ferme per carenza di sedie per lo sbarellamento.

E ieri sera è arrivata la replica dell'Asp. "Il sovraffollamento del pronto soccorso rilevato nelle prime ore di questa mattina-la puntualizzazione fornita- ha rappresentato un caso eccezionale o per lo meno sporadico che ha comportato l'adozione delle misure previste nelle condizioni di overcrowding". A dirlo è il direttore del Pronto Soccorso, Aulo Di Grande, che continua ringraziando "la Direzione strategica, i direttori delle Unità operative dei diversi presidi ospedalieri dell'azienda e le case di cura private, con cui è riusciti a far fronte a questa situazione di emergenza determinata da un iperafflusso di pazienti anziani ad alta complessità clinica che hanno richiesto il ricovero ospedaliero in una situazione di carenza di posti letto disponibili".

Secondo l'Asp, quello che si è verificato avrebbe come principale spiegazione l'alto numero di anziani che hanno avuto bisogno delle cure del Pronto Soccorso. Poi le difficoltà "che un momento storico come quello che stiamo vivendo presenta a causa della pandemia, che ha inevitabilmente ridotto la disponibilità di posti letto su tutto il territorio nazionale. Criticità su cui l'Azienda sanitaria di Siracusa sta già intervenendo con un ulteriore incremento di posti letto di Area medica all'interno del presidio ospedaliero che fa seguito al recente ampliamento a 24 posti del reparto di Medicina e Geriatria".

Non è ancora stato riattivato il Punto di Primo Intervento interno dell'ospedale Umberto I. Anche in questo caso arriva la garanzia. "Al più presto -promette Di Grande – sarà riattivato, allo scopo di rendere più agevole la gestione dei numerosi codici bianchi e verdi a bassa complessità che al momento affluiscono in pronto soccorso contribuendo ad allungare i tempi di attesa e di gestione dei pazienti".

“Babbo Natale non esiste, San Nicola è il protettore dei bimbi”:Don Fortunato con Mons.Staglianò

Don Fortunato Di Noto non ci sta. Il sacerdote che da anni si occupa di lotta alla pedopornografia ed alla pedofilia dice la sua sul polverone sollevato dopo le dichiarazioni del vescovo di Noto, Monsignor Antonio Staglianò, che ha detto ai bambini, durante un incontro con le scuole, che Babbo Natale non esiste.

Don Di Noto lo scrive in maniera chiara, dando manforte al vescovo di Noto. “San Nicola è il vero protettore dei bambini. E’ facile offendere, screditare anche con con volgarità. Gli smanettatori e i leoni da tastiera. Parole pesanti perché si dice un pensiero che non credo abbia intenzione di ‘traumatizzare i piccoli’”.

Don Di Noto parla fuori dai denti. “Quante volte l’ho detto anch’io al catechismo-continua- Quante volte abbiamo assistito alle evidenti volgarità sul Natale del Signore e sui presepi che dicono tutto e non dicono assolutamente nulla. Ci stiamo abituando sempre di più a questa ‘cattiveria’- aggiunge il sacerdote fondatore di Meter – del resto cosa costa, dato che tutto è lecito, anche andare oltre il rispetto delle persone in questo mondo liquefatto e magmatico dove nel magma tutto si può bruciare. Distruggere e la cosa che più è grave, non si pensa più, non ci si domanda se le cose dette sono riscontrabili e vere”.

Poi un’ulteriore considerazione. “Il problema, me ne convinco

sempre di più, non sono i bambini, ma l’eterna fanciullezza di molti adulti che non vogliono crescere inabissati nella sindrome di Peter Pan. Babbo natale è una leggenda e san Nicola è il Santo più amato dai bambini”.

Infine Don Di Noto ricorda e conferma che l’immagine del moderno Babbo Natale “è stata rilanciata e foraggiata alla Coca Cola, che il colore rosso del vestito è stato inventato dal fumettista Thomas Nast , per mitigare l’immagine di elfo spaventoso inizialmente creata” .
Il sacerdote ricorda, invece, “la bellezza del presepe, la generosità della carità operosa verso i poveri,il senso dell’accoglienza, della giustizia, della pace, della fraternità. Si difendano i bambini abusati-la sollecitazione che parte- le donne violentate, gli uomini schiavizzati e trafficati.

“Babbo Natale è una leggenda-conclude Don Di Noto – Può fare piacere, ma non è mai esistito. San Nicola è esistito ed è un vero protettore dei bambini”.